

Castel Frentano (CH)

Parco della Rimembranza

Via Colle della Vittoria

Via Nazionale

RELAZIONE STORICA INTEGRATIVA

Dal testo di Dario Lupi si apprende che nel 1923 era stato istituito il comitato per la creazione del Parco della Rimembranza. Tuttavia, dalla disamina dei documenti si apprende che, già pochi anni dopo, l'area era stata convertita in villa comunale. La delibera n°36, datata 7 agosto 1931, contiene un riferimento all'onorario da corrispondere all'ingegnere Di Cecco Vincenzo di Lanciano, per diversi lavori condotti per conto del comune. Tra le voci, spicca quella relativa al 1927 per «*Progetto direzione e sistemazione a Villa Comunale del "Colle della Vittoria dico Capozzello" ove è stato costruito il monumento ai caduti*». L'opera commemorativa, che ha conosciuto una genesi particolarmente travagliata, è una ricostruzione, datata 1952, del monumento originale danneggiato durante la Seconda guerra mondiale. Dai documenti, si evince che nel 1921 venne costituito un comitato pro-monumento ma che l'opera, collocata nell'attuale postazione intorno al 1934, fu completata solo tra il 1938 e il 1942, per poi essere distrutta l'anno successivo dai bombardamenti. In relazione ai lavori di completamento, vengono menzionate sia la scala d'accesso al piazzale, sia la sistemazione degli spazi circostanti il monumento stesso, attraverso la piantumazione di alberi ed aiuole. Se si guarda all'area nell'insieme, è possibile notare una certa differenza tra la parte sommitale del Parco, caratterizzata dal piazzale del monumento, dal viale con gli arredi urbani e le molteplici essenze arboree, e la parte inferiore, dove si può individuare una struttura a filari, discendente lungo il pendio del colle. Si tratta di diversi esemplari di pino (*pinus halepensis*), oggi mescolati ad altri tipi di alberi, che ricordano lo stesso tipo di soluzione adottato a Penne (Pe) dove, analogamente, il Parco circonda il monumento ai caduti, vero e assoluto protagonista. Un'altra analogia tra le due emergenze riguarda il numero dei caduti che, in entrambi i casi, furono un centinaio: a Castel Frentano, presso il monumento, si contano centosedici nominativi. Proprio per il numero elevato di combattenti deceduti, ma anche per le già citate alterazioni subite dal Parco, è difficile stabilire se ci sia una corrispondenza tra gli alberi piantati e il numero dei caduti, anche perché non è stata ritrovata alcuna menzione relativa alle

canoniche targhette smaltate. È possibile concludere che, in una maniera del tutto specifica, a Castel Frentano si sia conservata la concezione dell'emergenza paesaggistica quale celebrazione della memoria, grazie all'enfasi che caratterizza la collocazione del monumento e al toponimo di Colle della Vittoria, di cui resta un chiaro riferimento nella strada che costeggia il Parco. Tuttavia, la storia e la configurazione dei luoghi presentano solo tracce del concetto autentico, storicamente connotato, di Parco della Rimembranza.

DOCUMENTI D'ARCHIVIO

Archivio di Stato di Chieti, Fondo Prefettura, serie II, V versamento, busta 77

- **Deliberazione podestarile n°36, del 7 agosto 1931, "Onorari all'Ing. De Cecco Vincenzo per progetti vari nell'interesse del Comune"**